

ABBONAMENTO

Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione di Amministrazione

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina... Un numero arretrato Centesimi 15.

Gli avvenimenti d'Oriente. La guerra è dichiarata.

Fatto di Nerero. Roma 18. Da compiezioni ufficiali... Una sconfitta degli insorti. L'Avanti ha da Teke 17.

vamente, secondo il piano d'azione... L'ultima proposta della Turchia. Costantinopoli 18.

tutti i passi rispettivi, sono occupati dai turchi... La missione Böttego è stata massacrata? Parigi 19.

AFRICA. La missione Böttego è stata massacrata? Parigi 19. Segretari comunali e impiegati provinciali.

GLI impiegati di 1.a e 2.a categoria del Ministero dell'Interno... LORO RUSSO. La Russia ha una politica propria.

per così poco, tanto più che la proprietà del Demanio è superiore ai tre miliardi, ed amministrata come è rende 14 milioni oro essa sola!

Soltanto la Germania ha un tesoro di guerra in oro immobile a disposizione dell'impero, preso dall'indebitata francese; tutte le altre Potenze europee, Francia compresa, non hanno un soldo disponibile sui loro bilanci per l'eventualità della guerra. Ciò significa che dovrebbero al bisogno usare per la guerra fondi disposti per altri usi, reintegrarli al più presto, e provvedere ai necessari bisogni cavandoli dal paese in forma legale.

Dovrebbero tutti procurarsi l'oro necessario, a qualsiasi condizione, prima di poterlo spendere, la Russia viceversa lo ha pronto, lo può spendere: e con comodo legittimamente l'uso.

Se è vero che il denaro è il nerbo della guerra, la Russia adunque è per il momento in condizioni di grande superiorità su qualunque nazione del mondo! Ha come si dice il coltello per il manico.

Per logica illazione, perché l'oro effettivo che è accumulato ed a disposizione immediata dal tesoro Russo, viene la massima parte dal risparmio francese, la forza della Russia è debolezza parziale o sottrazione della forza della Francia.

La Russia ha per il momento l'oro effettivo, la Francia, ed i creditori della Russia, soltanto il titolo di credito corrispondente.

Di fronte alla eventualità di una guerra è l'oro effettivo che conta e non la carta del titolo di credito.

La Francia è la nazione più ricca d'oro del mondo; più della stessa Inghilterra e degli Stati Uniti. Ma è ricchezza d'oro effettivo, o piuttosto di crediti che rappresentano un valore pagabile in oro? Come l'Olanda un tempo, la Francia è ora la grande creditrice universale dell'oro.

All'epoca della rivoluzione francese e delle grandi guerre europee, essa valsero all'Olanda i suoi enormi crediti in proprio sulla Germania, sulla Russia, sulla Francia stessa?

L'Olanda non può disporre che del poco oro che aveva in casa sua e dovette indebitarsi molto con l'Inghilterra. Data la guerra europea, e la conseguente inestesa forza dell'oro disponibile, in tutti gli Stati da parte dei rispettivi Governi, come potrà la Francia realizzare i suoi crediti universali?

Evidentemente, nulla perdendo del loro valore legale resteranno paralizzanti per tutto il tempo delle ostilità, cioè proprio al momento in cui sarebbe tanto utile e necessario il poterne disporre liberamente. Sempre la storia dell'Olanda!

Senza esagerare la portata della rivelazione che è conseguenza del progetto finanziario Dr. Witte, nel momento attuale, colle paurose nubi che intorbidano il tradizionale orizzonte politico, sarebbe assurdo il non riconoscere l'efficace strumento che ha in sue mani la Russia, e la specie di supremazia che ad essa ne deriva ove talune eventualità si realizzassero.

Solo che si pensi alle difficoltà economiche della Grecia, costretta a raddoppiare 23 milioni alla vigilia di una guerra, per mantenere le truppe che già sono alla frontiera, si ha un barlume della immensa forza di uno Stato autoritario che ha sotto mano tre miliardi e trecento milioni in oro, quanto basta ad alimentare una guerra che duri un anno, con due milioni di soldati!

IL COMMERCIO DELL'ERITREA

I signori Errera ed Alamanni hanno pubblicato, editore Loescher, una brochure per dimostrare la opportunità, da parte del Governo italiano, di cedere l'amministrazione della Colonia Eritrea ad una Società sul tipo della Chartered Company.

A meglio chiarire il loro assunto si studiano di dimostrare l'importanza, diremo così, potenziale, di Massaua dal punto di vista commerciale.

Massaua, osservano essi, è la via naturale di transito per le derrate, da e per l'interno dell'Abissinia e del Sudan.

Tutto l'altipiano tigrino, sino al lago Isana non ha modo di rifornirsi di merci europee ed asiatiche, che valendosi del l'ampio eritreo.

Mentre una carovana da Sekota o da Gondar impiega, in media, da trentacinque a quarantacinque giorni per giungere a Massaua, ne impiega invece da sessanta a settanta per accedere ai mercati dello Scioa ed ancora più per arrivare all'Harrar e di qui ai porti di Zeila e di Gibuti.

La concorrenza che potrebbe esercitare Ondarman e Sukin, sarebbe affatto innocua, essendo quei due mercati situati a tale distanza, in confronto del centro di rifornimento italiano, da far

si che le merci vi giungerebbero gravate di un prezzo eccezionalmente elevato.

Non sarebbe nemmeno esclusa l'ipotesi che per il Ghedaref ed il Gallabat, potessero affluire col tempo sul mercato di Agordat anche i prodotti dell'Etiozia meridionale, che un tempo giungevano in copia a Cassala.

Le esportazioni dell'Etiozia meridionale (caffè, avorio, zibetto, miele, cera, aloe, pelli, oro ecc.), erano calcolate, durante la dominazione egiziana del Sudan, a circa 6 e 7 milioni di lire annue e ad altrettanto il valore dei prodotti europei ed asiatici importati.

Quanto ai prodotti provenienti dai Migliugiti e che adesso per la maggior parte attratti a Zeila per una somma di circa lire 355.500, non sarebbe difficile convergerli ad Obbia. Inoltre l'Eritrea fu sempre legata con vivo scambio di prodotti alla Somalia ed in modo speciale al Benadir.

La nostra Colonia alimenta poi una larga e costante corrente di traffici col Yemen, l'India e l'India, come lo dimostrano gli ultimi bollettini doganali. Dallo studio di questi dati risulta il vero carattere della Colonia, finora misconosciuto. Fu appunto il falso criterio fatto dagli italiani sulla reale importanza economico-commerciale del nostro porto del Mar Rosso, la causa non ultima dei nostri inascessi.

Massaua non può e non deve considerarsi isolata, senza relazioni coll'Abissinia e col Sudan, disinteressata ai traffici svolgentisi lungo le coste africane ed asiatiche e dei quali il Mar Rosso è il tramite egolare.

Essa deve invece riguardarsi come una parte integrante di essi, non solo per ragioni di affinità etnografica e religiosa, ma soprattutto per la sua posizione geografica eminentemente vantaggiosa.

Quanto alle condizioni climatico-sanitarie, Massaua occupa, rispetto agli altri porti dell'Oceano Indiano, il primo posto.

A questo proposito basterà ricordare l'appellativo con cui gli indigeni designano i tre porti del Mar Rosso: Massaua un forno, Zeila una fornace, Aden un inferno.

Inoltre Massaua è stata quasi sempre immune dalle malattie, tanto miasmatiche sulle coste del Yemen ed anche a Suakin, Zeila e Berbera centro dell'Islamismo.

Massaua può dunque senza farsi soverchie illusioni, divenire un importante centro di operazioni commerciali, giacché oltre alle merci provenienti dalle regioni niliache e dall'Abissinia settentrionale, potrebbe attrarre i ricchi prodotti dell'India e della Somalia, che certamente preferirebbero il nostro porto a Gedda e Hodeida, per la maggior sicurezza accordata alle persone e alle merci e per la salubrità del clima.

Ma il maggiore ostacolo all'affluire di costesti prodotti è l'attuale nostro regime doganale, assai più elevato di quello vigente nella maggior parte degli altri porti del Mar Rosso.

Il futuro risorgimento economico di Massaua dipenderà, specialmente, da una razionale riforma del regime doganale, consistente nell'abolizione del dazio d'entrata per tutti i prodotti naturali e nella conseguente diminuzione di quello di uscita, cioè che conferirebbe a Massaua uno spiccato carattere di piazza di transito e di deposito per le merci europee, asiatiche ed africane ed offrirebbe alla madre patria possibilità di sviluppare traffici e commerci lucrosi, sicuri e duraturi.

Di tutto ciò, gli autori dell'opuscolo, trovano che la soluzione migliore del problema coloniale sarebbe la cessione dell'amministrazione dell'Eritrea ad una compagnia, che, disponendo di un capitale proporzionato agli obblighi a lei imposti dalla carta d'investitura, s'impegnasse, mero un sussidio temporaneo da parte del Governo, a promuovere su vasta scala l'agricoltura, a rinvigorire i commerci, ed allargare la rete stradale, in modo, da rendere proficuo un possesso che finora ci è costato soltanto sacrifici di denaro e di sangue.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinario per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imbalsaggio Prezzi di fabbrica.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Aprile (1974). Si fanno feste in Udine per l'edizione del nuovo Re dei Romani.

Un pensiero al giorno. Ogni giorno aveva la sua tomba.

Cognizioni utili. Per togliere la macchia d'inchiostro o di vino nella biancheria.

Il metodo più semplice è quello di lavare la biancheria macchiata con una soluzione d'acido cloridrico al 5 per cento, quindi risciacquare con acqua fresca. Se resta, dopo ciò, qualche traccia di macchia, si farà passare la parte macchiata sotto una corrente di fumo di solfo, che farà scomparire qualunque vestigio della macchia stessa.

La sfilata. Mocovetro. ASL F

Spiegazione del monocroco precedente. TREGGIA (tra g e a).

Per fare. In un salotto, mentre la signora Pontolini stona maledettamente al pianoforte?

— Generale, amato voi la musica? — Signora, un militare non ha mai paura di nulla!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là dei Judri)

Artisti friulani ammessi all'Esposizione di Venezia. Sotto questo titolo nel numero del 13 corrente abbiamo dato i nomi di tre artisti friulani stati ammessi a quella Mostra.

Oggi ripariamo ad una involontaria omissione accennando che anche la signorina Maria Ippoliti, figlia di due udinesi, è stata ammessa ad esporre due suoi quadri alla suddetta Esposizione.

La signorina Ippoliti presentò suoi lavori anche alla Mostra di Praga ora aperta.

Un altro egregio artista friulano del quale figurerà un quadro all'Esposizione di Venezia, è il sig. Domenico Mazzoni di Caneva di Sacile.

Preli rispettabili e preli... viceversa. Dai giornali liberali di Gorizia togliamo le due cronache seguenti; e non le abbiamo poste assieme a caso, ma per dimostrare una volta di più che la stampa liberale rende volentieri omaggio alle virtù dei veri sacerdoti che si occupano esclusivamente del loro ministero religioso, mentre ha parole di biasimo soltanto per i preli mestatori e intriganti della politica, che portano in Chiesa, per fini mondani, la diafriva venenosa della loro passione settaria.

Questa è della Sentinella del Friuli: «Giorni fa, una donna, certa D., incaricata da diverse devote signore a fare delle preghiere per il ristabilimento in salute dell'arcivescovo, andò a confessarsi a Monte Santo, e fu meravigliata sentendo che il prete, invece d'occuparsi puramente di confessione, cominciò coll'informarsi se la penitente fosse di sentimenti italiani o sloveni.

Dietro di lei domanda, quale scopo poteva avere una simile informazione, il caro prete le rispose brattamente che voleva sapere se fosse con loro o contro di loro.

A ciò la brava donna rispose con prontezza di spirito, che dovrebbe piuttosto occuparsi di confessare, come prete, e non già di disertare di nazionalità, e che se non cessava da un simile interrogatorio, essa sarebbe andata a legarsi dall'arcivescovo».

Questa è una corrispondenza da Cervignano del Corriere di Gorizia: «Quiete, tranquille e felici vivono quelle borgate che possono vantare un ministro di Dio il quale soltanto si dedica pel bene morale e spirituale della popolazione ed al maggior decoro della propria Chiesa, e che giammai semino discordia od aizzò le genti in quanto concerne elezioni comunali o politiche.

Merò la bravura, anzi strategia, della nostra deputazione comunale, la nostra borgata, nella persona di don Antonio Drini, si meritò il prototipo del parroco. Tu lo vedi pronto al letto dell'ammalato, del moribondo; ovunque dove con parola religiosa si può lenire dolori morali, egli è il primo. Dal pergamo parla voce d'amore, di perdono — corregge senza offendere, esorta al bene — il Vangelo è la sua norma.

Alle di lui prediche e sermoni accorrono moltitudine di gente, che in verità la nostra Chiesa è divenuta troppo angusta».

Nuovo treno. Scrivono da Cormons: «Persone che è in grado di saperlo, mi assicura che col primo maggio verrà istituito un treno locale fra Trieste e Gorizia. Partirà da Trieste verso le 6 ant. per arrivare a Gorizia alle ore 8 circa.

Ripartirà alle volte di Trieste alle 3

o un quarto pom. Non si capisce il motivo per cui non venga fatto proseguire fino a Cormons, ove la linea fa capo.

Un reclamo alla Direzione potrà certamente far usufruire di questa comodità anche la nostra borgata, abbastanza importante per il suo traffico».

Una nuova Banda musicale si è costituita a Faedis.

Notaio ultraggiato. Il notaio Voltolini dott. Enrico di Portofino, nel suo ufficio ed a causa delle sue funzioni, fu ultraggiato da Nus Oswald, che venne però denunciato.

Guardia ultraggiata. Venne denunciato Paruta Oswald da Oslato per avere ultraggiato la guardia forestale di quel Comune, Simoncini Polioarco, nell'esercizio delle sue funzioni.

Carità... niente affatto evangelica. Scrivono da Faedis, 10 aprile, al Forum: «Tutti due dintorni conoscono quel Gio. Batta Armellini, o meglio Tita Mastini, che pochi anni or sono fece tanto parlare di sé per il baratro che, più per ignoranza e per sfortuna che per maledice, si era scavato al punto da giungere ad un fallimento molto disastroso, che commosse il nostro piccolo mondo affaristico e che di una scossa non indifferente al nostro credito. Il povero Tita venne in seguito condannato a parecchi mesi di carcere, che gli scottò nel petto stabilimenti di pena, e che gli fecero acquistare una malattia che in questi giorni lo conduce in fin di vita.

Dinanzi ad una simile sventura tutti avrebbero ereditato che ogni risentimento di ira ed ogni proposito di vendetta nell'animo dei molti danneggiati si fossero placati; e così difatti avvenne, eccetto però che per parte di un poco reverendo ministro di quella religione che ha per precetto il perdono, santificato dal suo Precursore nella massima di offrire l'altra guancia a chi ti avesse estriaffeggiata la prima!

Questo modello di carità cristiana, proprio oggi, dopo desinato, si portò la casa dell'Armellini, che, come dissi, era moribondo, ed insistè presso i parenti di lui perché glielo lasciassero vedere, promettendo che avrebbe esaudite le loro preghiere di non rendergli più dolorosa le ultime ore di vita col parlargli di affari. Appena però fu al cospetto del malato, il reverendo si diè ad investire crudelmente contro di lui, minacciandolo dell'inferno e delle pene più crudeli nell'altra vita: se non pensava a risarcirlo del danno procuratogli col fallimento.

La cosa venne tosto saputa dai vicini, che atterro all'uscita il poco degno ministro di Dio, e lo sbarbarono di santa ragione, mentre lui rispondeva con frasi niente affatto evangeliche».

Ladreide. Petrazzoli Luigi, pregiudicato, in più riprese ed in giorni imprudenti, meditante falsa chiave da un cassetto del banco nel negozio di Crisostivo Luigi di Corno di Rosazzo, rubava la somma di lire 41.60.

L'ultima volta fu sorpreso in flagranza del delirio, ma porrei devasi irrimediabile. Fu denunciato.

Presso il sig. Ferro Giovanni d'Aviano, trovavasi in qualità di servo certo Casagrande Alessandro, che con la complicità di Cipriat-Bares Domenico e Scandolo Angelo, rubava dal fenile aperto, di proprietà del suo padrone, del fieno per lire 50. Tutti tre furono denunciati.

Piccolo incendio. Nella frazione di Mezzomonte (Poliocego) casualmente si manifestò il fuoco nel fenile di Mezzarobba Giovanni, che risentì un danno, non assicurato, di lire 150 circa.

Un piccolo tiranno. Fu arrestato Gusanò Lorenzo, segantino, da Prato Carnico, per reato contro la libertà individuale di Cappellari Antonio.

UDINE

(La Città e il Comune)

La Pasqua di quest'anno ha diritto ad essere chiamata «Pasqua fiorita». L'altro ieri fu una vera giornata primaverile, splendida per la purezza del cielo e la mitezza della temperatura; ed anche ieri la giornata sarebbe stata bellissima, senza un molesto venticello fresco, ch'era lo strascico di un temporale con diretta pioggia e qualche po' di grandine scoppiato nella notte.

Il bel tempo ha favorito le gite dei cittadini in campagna; ed a quella di ieri ai prati di S. Caterina si può dire che abbiano partecipato quasi tutti. Un po' di moto per digerire le famose scorpiacate e bevute pasquali era indispensabile. A S. Caterina poi c'era di che

risarsi caso mai il lavoro della digestione si fosse fatto troppo attivo!

Come oggi la giornata è bella, e la maggior parte dei cittadini continuerà a far festa. Omeo trinum....

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della guerra recò le seguenti disposizioni: Maggiore aiutante di campo nella brigata «Bergamo» venne esonerato dalla carica; lo sostituì il tenente D. Rossi dell'ottavo bersaglieri.

Concorso per i sott'ufficiali. Fra i sott'ufficiali dei reggimenti di artiglieria di campagna e da montagna fu aperto un concorso per 20 posti di sottotenenti di artiglieria nel treno.

Grande ufficiale, non Comandatore. Sulla fede di un telegramma della Gazzetta di Venezia abbiamo pubblicato venerdì scorso che il concittadino comm. Donato Siringher era stato nominato con moto proprio sovrano Comandatore dell'Ordine Mauriziano. Invece il comm. Siringher ebbe dal Re la nomina e l'insigne di Grande Ufficiale di quest'Ordine, dal quale è Comandatore fin dal 1893.

Ponte a sbalzo. Questa mattina alle 10 e mezza l'ingegnere E. Ciocegna, nel cortile della scuola a S. Domenico, alla presenza delle autorità cittadine, farà degli esperimenti col ponte a sbalzo per riparazione di fabbricati, inventato dal prof. Ferdinando Vigadó, architetto, e di cui il Ciocegna è agente esclusivo per la vendita in Italia.

Una scenetta allegra avvenne ieri sera in via Cavour presso la farmacia Comelli. Un somarollo che tirava in un biroccino alcuni giovinetti reduci da S. Caterina, arrivato in quel punto si arrestò, su fu caso di smuovetlo, per quanto fiocessero le legiate... perquisiva. Per quel quel giovani spiritosamente e pietosamente staccarono l'asino e lo caricarono nel biroccino, sostituendosi al suo posto e tirandolo fino allo stallo in Chiavrie, fra le riva e gli appianni della gente che s'era formata a godere la gustosa scenetta.

All' Ospedale fu medicato ieri Bissutti Luigi, d'anni 47, veterano; da Udine, per contusione e frattura della scapola, costola riportata accidentalmente e guaribile in venti giorni.

Teatro Minerva. La Compagnia Darvia-Favi ha cominciato domenica il corso delle sue rappresentazioni, e l'esito fu lusinghiero. Coll'Operetta I granatieri la Compagnia ebbe modo di mettere in evidenza alcuni elementi che la compongono. La messa in scena ed il vestiario sono decorosissimi.

Questa sera prima rappresentazione dell'Operetta la 4 quadri di Offenbach, nuovissima per Udine, e che ebbe ovunque un grande successo. La Ferri-cholle. Scenario e vestiario appositi, di proprietà della Compagnia.

Quanto prima un'altra Operetta di Offenbach pure nuovissima per Udine: La Fuglia del Tamburo Maggiore.

Fornitura di vino all'Ospedale civile. Chiunque intendesse di concorrere alla fornitura di circa 300 ettolitri di vino di tipo unico occorrente per l'anno in corso, 1897, al più luogo ed istituti ammessi è invitato a voler presentare a quella segreteria campioni e prezzi prima delle ore 12 merid. del giorno 30 corrente mese.

Le condizioni suggerite dall'eq. Giunta provinciale amministrativa, sono le seguenti:

L'Amministrazione, previa elicitazione di quei campioni che non rispondessero ai requisiti di cui l'art. 3 del capitolato, e sentito il parere del personale sanitario, farà la scelta con riguardo al prezzo relativo. Sul prezzo o campione prescelto verrà indetta una privata licitazione fra tutti coloro che depositarono dei campioni, ed il deliberatario sarà ritenuto quello che a minor prezzo offrirà merce conforme ai campioni prescelti.

Il capitolato normale è ostensibile presso l'ufficio di segreteria.

L'edotato. Mmo de Carà ha detto che l'edotato è il più costante dei sonni. E perciò che si deve far uso dell'Ethurna, la polvere da bagno e da toilette, preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Noara Umbra.

L'Ethurna viene dalla ditta E. Bistoni & C. preparata anche come Dentifricolo d'alta efficacia, in elegante confezione di metallo abalato nio argento antico, stile Pompadour (un gioiello di eleganza e buon gusto) e come Cipria, ottima per guarire le macchie rosse e le scoppellate della pelle. (G)

La Compagnia Fabbricatrice «Singer» ricerca abili produttori, viaggiatori e piazzisti, a stipendio, diaria e provvigioni. Occorrono buone referenze. Rivolgersi per maggiori schiarimenti alla succursale di Udine, Via Mercatovecchio.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

IL GRAN NULLA

La fine del mondo.

Per l'anno 1900 non si prepara soltanto l'Esposizione di Parigi, ma altro e ben più grave avvenimento è pronosticato: esattamente che la fine del mondo. Per l'Esposizione di Parigi si sono già formate molte commissioni; alla fine del mondo finora non aveva pensato alcuno. E' vero: l'ubbesa è già stata profetizzata tante volte, che ormai nemmeno ci si crede più.

Ad ogni modo bisognava recitare i tarzi delle scorse spiegazioni del prof. Falb. Tanto maggior piacere però può fare un libriccino del viennese Chiavacci, noto per alcuni suoi lavori umoristici, il quale tratta per esteso questo grave fatto. Il libro s'intitola: La fine del mondo nel 1900, e si descrive le sorti della terra, che, strappata dalla sua orbita, va errando a guida di un'anima la pena dello spazio immenso.

Vediamo come si starà sulla terra, un tempo soggiorno di delizie, subito dopo la catastrofe fatale.

Una notte stellata senza luna. Indistinti di appaiono i contorni dei monti e dei boschi; boschi senza fronde, scheletri d'alberi, non un cespuglio, non un filo d'erba! Non un suono rompe l'immenso silenzio dell'aria; i canti degli uccelli sono smantati, come è muto il mormorio del ruscello. I fiumi e i laghi sono gelati. L'Oceano trasporta mostruosi massi di ghiaccio, che si uliscono a fermare delle grandi isole.

Una stella, di dimensioni maggiori delle altre, splende sull'orizzonte. E' il sole.

Com'è piccolo, come sono pallidi i suoi raggi!

Un gran monte nella vicinanza della città, che fu il teatro dei fatti già descritti, sviluppa un'attività eruttiva. Un terreno infiammato di lava scende lentamente lungo la china. Di tanto in tanto dalle viscere del monte escono grandi macigni. E' orribile, eppure è un spettacolo che consola il cuore in mezzo alla morte, alla distruzione universale. Il cupo boato sotterraneo, il rombo dei tuoni, gli zampilli di fuoco e i fuscilli di braglia, sembrano l'ultima cosa ancor vivente sulla terra.

Ma no, altro ancora c'è di vivo. In uno dei molti crateri, che sembrano aver esauriti la loro attività, stava un uomo e guardava smarrito la massa ardente della lava che lentamente scorgeva vicino a lui. Col capo appoggiato alla palma, egli sedeva così e sembrava immerso in profondi pensieri. Il dolore lo facea rivagliare dalla sua fantasticheria, egli guardò intorno a sé.

Da ogni parte si elevavano i rigidi macigni illuminati dal rosso riflesso delle lave. Soltanto sul suo capo luocicavano le stelle, e una di queste splendeva più delle altre: il sole!

Il largo disco della luce sovrana, là, verso settentrione, era il possente Giove. A quello tendeva la terra e da quello doveva venirgli la liberazione.

Potrà un essere umano assistere a tanto spettacolo? Il giornalista Ervino, che col suo filigolletto aveva cercato un rifugio in fondo al cratere, per salvarsi dal ghiaccio che tutto invadeva, era uno dei pochi sopravvissuti. Il genere umano era distrutto e non ne rimanevano più che pochissimi superstiti. La distruzione che le numerose catastrofi, lo spavento, le malattie, non avevano apportata, compiva ora il freddo.

La terra si era avvolta nel rigido lenzuolo di ghiaccio, e tutti i disperati tentativi dell'umanità per resistervi, erano riusciti vanti. Gli strumenti erano caduti dalle mani morti, le membra sposate avendo ceduto. Lo spirito umano rinunciò ad ogni resistenza.

In una stupida apatia caddero gli uomini a mille a mille, prima che l'ultimo atto del terribile dramma fosse compiuto. Ervino era sopravvissuto a tutti. Con la matita lo mano egli aveva seguito lo svolgersi degli avvenimenti, e mentre i suoi compagni gli cadevano al fianco, egli con calma stoica notava le ultime fasi del potente dramma.

Dunque l'ultimo uomo sarà anche l'ultimo reporter! E' una cosa che parla per l'avveire del giornalismo.

In vista di questi grandi cambiamenti, previsti con tanta sicurezza e chiarezza, coloro che intendono migliorare il mondo, possono rinunciare fin d'ora ai loro progetti. Anche i più indovinati anarchici devono confessare che a tanto non arriveranno mai. Il gran nulla che, secondo il Chiavacci, è prossimo, renderà inutili tutte le bombe e tutte le macchine infernali.

Casa d'affittare col 1 maggio p. v., fuori porta Gemona, composta di quattro locali. Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il maggio. Roma 20 — Ebbero luogo in questi giorni diverse riunioni per organizzare la festa operaia del 1 maggio.

Intanto il Governo va prendendo disposizioni perché prima della fine di aprile si inizino i lavori del palazzo di Giustizia, del Policlinico, ecc., e ciò per evitare che vi siano nella capitale agglomeramenti di operai disoccupati.

Una smentita. Roma 20 — In queste sfere ufficiali si dichiara assurda la notizia che l'Inghilterra e la Russia vogliono occupare in modo stabile l'isola di Candia. Se un simile fatto accadesse, una confagrazione generale diverrebbe inevitabile.

Table with 2 columns: City and Lot numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Apr. 17, Apr. 20. Includes various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, and various banks.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.56. La Banca di Udine cede oro e sondi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagna, Lolletta, Avena altissima, tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Il dottor Gambaretto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio Mobili a Conto Corrente 3 1/2 % a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Va Porta Nuova N. 9 - UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

SOCIETA ITALIANA di mutuo soccorso contro i danni della GRANDINE (Fondata nel 1857) Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883. Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5. Valori assicurati dal 1857 al 1896 L. 1,526,098,079. Danni liquidati dal 1857 al 1896 82,399,140.20 Premi dell'esercizio 1896 1,600,000. Fondo di riserva due milioni e mezzo. Le assicurazioni del nuovo esercizio 1897 si assumono dal 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione ai termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Specimen card for EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetinovich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

POESIE DI PIETRO ZORUTTI. La Tipografia Mare Barducco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV.498, 656, con sei incisioni e ritratto; L. 6; franchi a domicilio L. 6.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

I nipoti Agostino e Giuliano Mauroner, Enrico de Rosmini e Pa de Rosmini, Petrosini, i nipotini Emilio, Bles, Maria ed Enrico Berghioz, i nipoti e pronipoti Gasparini, compiono il 50esimo anniversario della grave sciagura che li ha colpiti con la perdita di D. Costanza Antivari Gussalli.

Oggi, alle ore 5 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere Eugenia Riggi maritata Guatti. L'88. La figlia ed i congiunti ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici. Udine, 20 aprile 1897.

Oggi, alle ore 5 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere Maria Canciani ved. Zuppelli. I figli prof. Teodoro, dott. Vincenzo, capitano Vittorio e Carmine Cocchiati, i fratelli Conciani dott. Luigi e fog. Vincenzo; il genero e le nuore ing. Braccini Cocchiati, Claudia Fabiani Zuppelli ed Emma Graziosi Zuppelli, danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani 21 alle ore 17 e mezzo nella Chiesa delle Grazie partendo dalla casa in via Liruti numero 18.

Alle ore 22 e mezza del giorno 17 corrente cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi Levio Antonio fu Antonio di anni 69, veterano delle campagne 1848-49. La moglie Irene Pittini, i figli Italia, Umberto e Romolo, il genero Girolamo Blasoni e la nuora Vittoria Gobbo, ne danno il triste annuncio. Il presente avviso serve a riparare le volontarie omissioni incorse nel trasmettere le partecipazioni. La famiglia ringrazia poi quei piastoi che vollero in qualunque modo onorare la memoria del povero estinto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Table with 2 columns: Males and Females. Includes sections for Nati vivi, Morti, and Matrimoni.

Matrimoni. Giovanni Fabro, agricoltore, con Rosa Calligaris, contadina - Antonio Don, fabbro, con Lucia Luisa Stefanutti, casalinga - Giuseppe Morale, mugugno, con Anna Del Ponte, contadina - Ermenegildo Manolli, agricoltore, con Luigia Zorbelli, contadina.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riacqu Coasto riorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacia a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Includes data for Bar. rid., Alte m., Stato di cielo, etc.

